

L'autunno caldo del pop e del rock

DAL VIVO Breve e sintetica guida alle tournée pop e rock d'autunno: da Jovanotti a Morandi, dagli «indipendenti» ai veterani Stranglers fino al concerto anti-nucleare del 24 ottobre a Torino

di Silvia Boschero

Cadon le foglie e si riempiono i teatri e i palazzetti. Autunno: stagione fruttuosa per i musicisti e gli impresari che con i tour tirano un sospiro di sollievo dopo le magre vendite discografiche dell'estate. Ma anche stagione di uscite di dischi e dunque di restyling in fatto di arrangiamenti per i live show. Partiamo dagli italiani che hanno dato in questi giorni alle stampe le nuove fatiche discografiche e che sono pronti per i nuovi tour.

Cantautori laureati
In pole position Ivano Fossati, fresco del suo *Musica moderna* e pronto per un'immersione nei teatri: dal 3 novembre al Filarmonico di Verona per poi toccare Milano, Bologna, Civitanova Marche, Roma, Torino Firenze. Poi c'è Paolo Conte che ha



Vinicio Capossela



Pete Doherty dei Babyshambles



Tracy Chapman

presentato a Parigi il suo *Psiche*, anche lui in tour teatrale: da dopodomani allo Smeraldo di Milano per una settimana, poi (dal 18 al 23) al Sistina di Roma, il 26 e 27 a Bologna. Ancora non è uscito ma c'è grande attesa per il nuovo di Vinicio Capossela *Da solo*, che porterà in giro: 10 e 11 novembre Milano, 18 novembre Bergamo, 9 feb-

braio Milano. Poi ci sono gli eterni, i sempreverdi: Morandi (14 e 15 novembre Perugia, 21, 22, 25 e 26 Roma, 30 e 31 dicembre Bologna), Guccini (21 ottobre Bassano del Grappa, 12 dicembre Pordenone), Venditti (15 novembre Ancona, 18 Roma, poi Conegliano, Torino, Livorno, Assago, DutchForum), Jovanotti (riparte da Forlì il 4

dicembre con il tour invernale), Zucchero (6 dicembre Padova, 7 Conegliano Veneto, 9 Bolzano, 10 Modena, 12 Roma...).
Nuove leve
C'è la nuova generazione alla riscossa. Prima volta nei palasport della toscana Bandabardò, una live band come non se ne vedono molte in giro. Quattro date: 24 ottobre

Napoli, 25 Roma, 31 Firenze e 8 novembre Milano. A proposito di band che macino live a tutto spiano: sono in tour sia i Negramaro che i Subsonica, poi Cesare Cremonini, i giovanissimi Dari (dal 25 ottobre a Rimini, 2 novembre Firenze, 29 Milano, poi tutto dicembre)

grafia non ha (quasi) mai subito inflessioni il cosiddetto "indie-rock". E di glorie "indie" ne arriveranno. Franz Ferdinand (21 novembre Milano) i Calexico (18 ottobre Milano), Tv On the Radio (28 novembre Milano), Okkervil River (19 novembre Milano), Hercules and love affair (12 novembre Milano), Deus (dal 28 ottobre a Firenze all'1 novembre a Rimini), Ani di Franco (21 ottobre Milano), The Black Keys (19 novembre Milano). E ancora: il 24 ottobre al Palaolimpico di Torino c'è "No nuke", manifestazione musicale contro il nucleare con Subsonica, Afterhours, Linea 77, Bugo, Le Luci della Centrale Elettrica.

Internazionali

C'è di tutti in giro: vecchie glorie e giovani imprudenti. Dai "nonni del punk" britannico The Stranglers, attivi ormai dal 1974 (23 gennaio Roncade, 24 Milano) al gentleman del canzoniere americano Burt Bacharach (il 26 ottobre a Milano, il 27 a Firenze e il 28 Roma). Poi c'è Leonard Cohen, pronto a bissare il successo dell'estate (il 23 ottobre a Milano), Tracy Chapman (28 novembre Milano, 29 Roma, 30 Firenze), i Residents (13 novembre Roma), il chitarrista blues-jazz Robben Ford (17 novembre Milano), il jazz di Herbie Hancock (a Milano il 23 novembre), Jean Michelle Jarre (5 novembre Roma e 6 Milano), i franco-argentini Gotan Project (2 dicembre Roma, 3 Milano) e i Babyshambles dello squinternato Pete Doherty (13 dicembre Milano, 14 dicembre Roma).

PARIGI Fa Dioniso Sting all'opera

Sting ed Elvis Costello saranno i protagonisti dell'opera del compositore inglese Steve Nieve, *Welcome to the voice*, al debutto al Theatre du Chatelet di Parigi il 20 novembre. Con Sting, che interpreterà Dioniso, il dio greco del vino nello spirito e un operaio metallurgico nella vita, e Costello, nei panni di un commissario di polizia, ci saranno giovani cantanti lirici come le soprano Sylvia Schwartz, Anna Gabler, Sonya Yoncheva e la mezzo-soprano Marie-Ange Todorovitch. In veste dell'amico di Dioniso, anche il figlio di Sting, Joe Sumner, cantante del gruppo rock inglese Fiction Plane. «Le caratteristiche vocali, liriche e rock non dovranno essere annientate, né nel loro stile, né nell'interpretazione. La loro combinazione dovrà produrre un effetto ancora più marcato», spiega Nieve - per vent'anni pianista del gruppo londinese di Elvis Costello The Attraxion. Il cui batterista Pete Thomas ha prodotto l'opera con la sua compagna, la francese Muriel Teodori, filosofa e psicologa, che ha scritto il libretto e la scenografia. «La storia è elementare e totalmente utopica - osserva Teodori - È quella di Dioniso, un operaio metallurgico, figlio di un immigrato greco, che si innamora di una voce. La sua ossessione si traduce poi nella passione per Lily, la cantante d'opera a cui appartiene questa voce. Alla fine non muore nessuno, Dioniso vuole convincere la sua diva che il loro amore può trionfare su tutte le differenze». L'orchestra sarà in gran parte composta da strumenti a corda, non sarà un concerto rock.

PUBBLICITÀ

La Theron dal giudice per un orologio

Quando la giustizia mette i bastoni tra le ruote. A Charlize Theron è stato impedito di andare a Milano il 15 ottobre per presenziare in qualità di ospite d'onore alla cerimonia di consegna dei premi cinematografici Martini Premiere. L'attrice sudafricana, infatti, dovrà comparire davanti alla Corte Federale di New York in una causa intentatagli da Raymond Weil, orologiaio della Swiss, marca con cui Charlize aveva rotto il contratto di testimonial. Nel marzo 2006 l'attrice è stata infatti fotografata con al polso un orologio di una marca concorrente. La richiesta? Pari ai 20 milioni di dollari ricevuti in compenso (L'eco del cinema 09/10/2008). È quanto avrebbe dichiarato a «Metropolitan post», in una pausa delle riprese del film *The Brazil Job*.

OFFENSIVE Il ministro: «Basta con i musei polverosi. E non si giustificano gli occupati dei teatri musicali». È polemica

Brunetta all'attacco: «teatri lirici clientelari»

di Stefano Miliani



Di questo passo alla furia del ministro per l'innovazione e la pubblica amministrazione Brunetta non dovrebbe salvarsi nessuno, almeno nel settore pubblico. Ieri concludendo il «Ravello Lab '08» sulle politiche culturali nell'area mediterranea, ci è andato giù pesantissimo contro musei e teatri lirici. Non ne può più di «polverosi musei-depositi», dove l'assenteismo del personale può arrivare al 50%, con l'appiattimento burocratico nella loro gestione», non ne può più di «enti lirici trasformati in centri di spesa inefficienti e clientelari nei quali non c'è trasparenza e non si giustificano gli occupati». Non vuol saperne di una stagione musicale aperta da Wagner. Riportiamo l'agenzia di stampa Ansa con le sue parole: «Spesso sotto il pannolone un po' indecente della cultura si nascondono rendite personali ed in suo nome si compiono le peggiori nefandezze».

Il ministro ha citato i 4mila 200 musei italiani «parte dei quali sono depositi polverosi» (molti di quei musei non appartengono allo Stato) e gli enti lirici, «15-16 centri di spesa inefficienti e costosi» (in realtà sono 13, 14 con il nascituro Petruzzelli di Bari). «Quale cultura può produrre un teatro commissariato come il San Carlo, che sceglie il *Parsifal*, l'opera più costosa, per l'inaugurazione? Dico no all'ennesima

Il ministro contro il San Carlo di Napoli: «Parte con Wagner ma è commissariato»

rappresentazione del *Parsifal* per un pubblico a volte ignorante oppure dedito alla rappresentazione di sé, come la borghesia che paga il 20% del prezzo dello spettacolo a teatro, mentre l'operaio se va alla partita la paga. Prima di chiudere una scuola chiuderei il Fondo unico spettacoli. Se la borghesia vuole vedere l'opera la paghi». Come desiderato, il ministro, fa infuriare parecchi. Partiamo dalla musica. Walter Vergnano, sovrintendente del Teatro Regio di Torino e presidente dell'Anfols (associazione nazionale delle fondazioni lirico-sinfoniche) risponde: «Se il ministro ha contezza di reati gravi, non deve dichiararlo alla stampa, ma rivolgersi alla magistratura. Siamo il paese dove è nata l'opera e a dispetto di ciò i contributi statali sono inferiori a quelli di tutti i paesi attorno. Possiamo anche chiudere i teatri, gli Uffici, Pompei, poi non lamentiamoci se i nostri giovani vogliono andare a vivere all'estero. La qualità della

vità è sì legata ai servizi, ma anche alla cultura». «Un conto è riformare e pretendere maggiore trasparenza, ben altro distruggere i teatri musicali. Tra l'altro la musica lirica sinfonica è uno dei grandi punti identitari della cultura italiana nel mondo - commenta Vincenzo Vita, parlamentare Pd - Giusto pretendere trasparenza e correttezza, se ci sono cose che Brunetta sa le dica, non si può fare un attacco generico. È evidente l'intenzione di fondo: ridimensionare l'attività culturale scarsamente controllata

Paolucci: «Non conosce i musei» Vincenzo Vita: «Si vuole distruggere la cultura»

dalla destra». Le parole del ministro non arrivano in un vuoto pneumatico. Arrivano quando per il Fus si profilano tagli pesantissimi: da 567 a 378 milioni di euro per il 2009, scendendo fino a poco più di 300 milioni per il 2011. In un settore che dà lavoro - indotto escluso - a circa 200mila persone. Che poi il Fus vada distribuito meglio e più secondo i meriti, è indiscutibile. E anche sui musei Brunetta si becca autorevoli reprimende: «Credo che il ministro non conosca i musei, sono pronto ad accompagnarlo per quelli del suo Veneto», commenta Antonio Paolucci (che pure concorda con Brunetta sugli enti lirici), ora direttore dei Musei Vaticani, già soprintendente, già ministro dei beni culturali, stimato storico dell'arte: «Che i musei siano polverosi è possibile, che abbiano pochi soldi è vero. Ma che il personale sia assenteista non è vero, almeno non nelle soprintendenze che ho tenuto io».

Per la pubblicità su

L'Unità

publikompass

Abbonamenti L'Unità

Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro
				12 mesi	150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	200 euro
	7gg/estero	581 euro			

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio. Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola. Versamento sul C/C postale n° 4867035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 11010 0303 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (seguito le indicazioni sul nostro sito www.unita.it). Carta di credito Visa o Mastercard (seguito le indicazioni sul nostro sito www.unita.it). Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sared via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

L'Unità

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8363508	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429850-8429859
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)